

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Il Commissario Straordinario
Itinerario NA-BA / Completamento raddoppio PE-BA

ORDINANZA N. 3

Completamento del raddoppio Pescara – Bari

Tratta Termoli – Lesina
Lotto 2-3 “Termoli – Ripalta”
(Tratto da progr. km 1,87 a progr. km 10,38)

(CUP J71H92000000007)

Approvazione progetto definitivo

Il Commissario straordinario

Vista la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario;

Visto che il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) viene aggiornato ogni anno con la presentazione dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze e che l'undicesimo Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, che ha ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 16 aprile 2014 e successivamente è stato valutato dal CIPE in data 1 agosto 2014, prevede tra le Infrastrutture Strategiche l'intervento: “*Direttrice Adriatico-Jonica / Adeguamento e velocizzazione Bologna-Lecce e raddoppio Termoli-Lesina / Raddoppio Pescara-Bari / Raddoppio Pescara-Bari: tratta Termoli-Chienti-Lesina*”;

Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 ed, in particolare, l'art. 4 comma 1 come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei



Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

Visto l'art. 1 del D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale sono stati individuati nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2029, n. 55, il "Completamento del raddoppio Pescara – Bari" e la "Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli – Bari";

Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C. M., nel quale l'Ing. Roberto Pagone, Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche "CUP");

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;



Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale il CIPE ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera CIPE n. 2 del 28 dicembre 2015 (G.U. n. 152/2015), con la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il progetto preliminare dell'intera tratta Termoli-Lesina, suddiviso in tre lotti:

- Lotto 1 - Ripalta – Lesina;
- Lotto 2 - Termoli – Campomarino;
- Lotto 3 - Campomarino – Ripalta;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 22 dicembre 2017 (G.U. n. 118/2018), con la quale è stato approvato il progetto definitivo del Lotto 1 “Ripalta-Lesina”;

Visto il vigente Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2017-2021 - parte Investimenti, che prevede per il codice intervento 0142B “Completamento raddoppio Pescara-Bari (tratta Termoli-Lesina)” un costo a vita intera pari a 700 milioni di euro completamente finanziato, che include l'intervento Lotto 2-3 “Termoli-Ripalta”, con un costo complessivo pari a 594 milioni di euro;

Vista la C.O. n. 585/AD del 10 maggio 2021, con la quale RFI S.p.A., ha emesso le Linee Guida “L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale” che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 della legge n. 55/2019, come modificato dal D.L. n. 76/2020 convertito nella legge n. 120/2020, nonché istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;

Vista l'Ordinanza n. 1 del 21 giugno 2021, con la quale sono state adottate le disposizioni organizzative, da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la C.O. n. 585/AD di RFI S.p.A. del 10 maggio 2021, in forza delle quali il



Commissario opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, della Legge n. 55/2019, come modificato dal D.L. n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020, per l'urgente realizzazione delle opere;

Vista l'Ordinanza n. 2 in data 21 giugno 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento previsto per il "Completamento del raddoppio Pescara – Bari", fra i quali rientra il progetto della Tratta Termoli-Lesina: Lotto 2-3 "Termoli-Ripalta";

Vista la nota n. 4790 del 15 giugno 2021, con la quale la Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha trasmesso al Commissario straordinario la Relazione istruttoria di giugno 2021 con proposta di approvazione del progetto definitivo del Lotto 2-3 Termoli-Ripalta, comprensiva della valutazione delle proposte e delle richieste pervenute in sede di Conferenza di Servizi da parte delle Amministrazioni/Enti, convocati in Conferenza per il 27 settembre 2019 dalla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero con nota M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005586.10-09-2019;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. n. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e visto, in particolare, l'art. 216 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";

Vista la nota del 24 giugno 2021, Prot. RFI-DIN.GI\A0011\P\2021\315, con la quale la Responsabile della struttura Gestione Investimenti della Direzione Investimenti di RFI, ha trasmesso la Relazione istruttoria, che propone al Commissario straordinario l'approvazione del progetto definitivo della tratta ferroviaria Termoli-Ripalta, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto all'art. 4, comma 2, della L. n. 55/2019, degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i..

P R E N D E A T T O



delle risultanze della Relazione istruttoria redatta a giugno 2021 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – *Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie* e trasmessa a Commissario straordinario con la nota prot. n. UFFICIALE.U.4790 del 15 giugno 2021, comprensiva dei seguenti allegati:

- Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni;
- Allegato 2 – Scheda di sintesi - Esame Pareri;
- Allegato 3 – Cronoprogramma.

- ALLEGATO A - Pareri Ministeri e Regione;
- ALLEGATO B - Relazione del progettista attestante la rispondenza al progetto preliminare e l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella delibera CIPE n. 2/2015;
- ALLEGATO C - Relazione istruttoria sugli esiti della pubblicizzazione;
- ALLEGATO D - Conferenza di Servizi - Documento conclusivo, ex art. 168 c.4;
- ALLEGATO E – Atti citati nella Relazione;
- ALLEGATO F – Relazione generale delle interferenze con relativi elaborati grafici;
- ALLEGATO G – Planimetrie di progetto e Planimetrie delle aree vincolate.

in particolare:

sotto l'aspetto tecnico - procedurale:

- con nota prot. RFI-AD\A0011\P\2019\0001261 del 18 luglio 2019, è stato trasmesso il progetto definitivo del Lotto 2-3 “Termoli - Ripalta” al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili), per le finalità di cui all'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (relativamente alle parti invariate del progetto rispetto al progetto preliminare), all'art. 165, comma 5 e all'art. 167, comma 7 del medesimo decreto, per le porzioni in variante in recepimento della prescrizione n. 50 dell'Allegato 1 alla Delibera CIPE n. 2/2015, per le quali, quindi, è necessario conseguire anche l'accertamento della compatibilità ambientale nonché l'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate. Lo sviluppo del progetto definitivo dell'intervento ha inoltre



comportato delle modifiche a talune opere previste nel progetto preliminare con interessamento di aree poste in parte al di fuori del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici (Delibera CIPE n. 2/2015), le quali pur non assumendo rilevanza sotto il profilo ambientale, necessitano del conseguimento dell'intesa Stato-regione sulla relativa localizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con correlata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2019\0000476 del 1° agosto 2019, RFI ha altresì inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della variante ai sensi dell'art. 167, comma 7 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- con note prot. n. AGCCS.BATA.0051209.19.U del 23.07.2019, prot. n. AGCCS.BATA.0051292.19.U del 23/07/2019 e prot. n. AGCCS.BATA.0051331.19.U del 23.07.2019, Italferr S.p.A., appositamente incaricata da RFI, ha trasmesso il progetto sopraccitato alle Amministrazioni interessate e ai soggetti gestori delle interferenze;
- con nota del 5 settembre 2019 prot. n. AGCCS.BATA.0060213.19.U, integrata con successiva nota del 26 settembre 2019, Italferr ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, D.G. per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, il ricevimento del progetto da parte di tutte le Amministrazioni/Enti/Società interessate e con la medesima nota ha trasmesso la Relazione illustrativa di cui all'art. 168, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il 27 settembre 2019, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo del Lotto 2-3 "Termoli – Ripalta", convocata con nota M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005586.10-09-2019;

Entro il termine fissato per l'espressione dei pareri in Conferenza di Servizi (25 novembre 2019), sono pervenuti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da parte dei soggetti invitati alla Conferenza, le seguenti note/pareri:





- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio:** nota 0026138 del 23.09.2019;
- **Provincia di Campobasso:** Determinazione Dirigenziale n. 1563 del 24.09.2019;
- **Comune di Termoli:** nota/Osservazioni prot. n. 57823/2019 del 26.09.2019;
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali:** nota prot. 23536 del 18.09.2019; nota prot. 24488 del 27.09.2019;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise:** nota prot. 8754-P del 24.09.2019;
- **Ministero della Difesa MO.TRA.:** nota prot.82330 del 08.10.2019;
- **Ministero della Difesa CFO Puglia:** Parere prot. M_DE24472 del 31.10.2019;
- **Regione Puglia, Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Sez. Urbanistica:** Parere prot. AOO_079/8380 del 23.09.2019;
- **Regione Puglia, Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Servizio Assetto del Territorio, Uff. Attuazione Pianificazione Paesaggistica:** nota prot. AOO_145/7782 del 26.09.2019;
- **Regione Puglia, Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Sezione Lavori Pubblici, Servizi Autorità Idraulica:** *nota prot. AOO_064/14347 del 20.09.2019;*
- **Regione Molise:** DGR 461 del 25.11.2019;
- **Comune di Chieti:** Nota/Osservazioni prot. n. 7635 del 03.11.2019;
- **Comune di Serracapriola:** Nota/Osservazioni prot. n. 7635 del 03.11.2019;
- **Consorzio Bonifica della Capitanata:** nota prot. n. 20455/2019 del 26.09.2019;
- **Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno:** nota prot. n. 4591/2019 del 20.09.2019; Delibera Comitato Direttivo n. 119 del 19.09.2019;
- **Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno:** Parere prot. n. 978 del 25.09.2019;
- **ASR Molise Acque:** nota prot. n. 11477/2019 del 27.09.2019;
- **Snam Rete Gas SpA:** nota prot. n. 1218 del 26.08.2019.

Successivamente al 25 novembre 2019 sono pervenuti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i seguenti atti:

- **Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo:**

@



- Verifica di Ottemperanza ex art. 166 e 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006: Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 della DG. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e relativo parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 3321 del 23.04.2020;
- Parere della Commissione VIA n. 73 del 26.03.2021, trasmesso con nota del Ministro prot. 55549 del 25 maggio 2021.
- **Ministero della Cultura - D.G. Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V:**
 - Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006: Parere prot. 7327 del 5.03.2021;
 - Approvazione Progetto Definitivo ai sensi dell'art. 216, commi 27 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 166 e 167 del D.Lgs. 163/2006: Parere prot. 7327 del 5.03.2021;
 - Parere prot. 8913 del 18.03.2021;
- **Regione Puglia - Dipartimento Mobilità Sezione Infrastrutture per la Mobilità:** Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95: Delibera di Giunta n. 771 del 10.05.2021;.
- **Regione Puglia - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologie e Paesaggio Sezione Lavori Pubblici Servizi Autorità Idraulica:** Parere prot. 7277 del 10.05.2021
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** - Parere prot. 12684 del 03.05.2021;
- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata** - Parere prot. 9797 del 30.04.2021;

- non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle restanti Amministrazioni/Enti, regolarmente invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;

- i pareri formulati da ciascun soggetto sono riepilogati nell'Allegato 2 alla Relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel quale sono riportate sia le osservazioni e/o le proposte di modifica formulate dagli stessi, sia le relative controdeduzioni, in termini di accoglimento o di rigetto nonché le valorizzazioni formulate su ciascuna prescrizione;



- ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, RFI ha effettuato l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante appositi avvisi pubblicati il 5 settembre 2019 sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e su due quotidiani a tiratura locale, "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Primo Piano Molise";
- il dettaglio della procedura di pubblicizzazione suddetta è riportato, unitamente alle risultanze della procedura stessa, nella "Relazione istruttoria sugli esiti della pubblicizzazione", redatta da Italferr (ALLEGATO C alla Relazione istruttoria del Ministero delle Infrastruttura e della Mobilità Sostenibili).

sotto l'aspetto attuativo:

- che il soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la modalità di affidamento prevista per la realizzazione delle opere è l'appalto integrato;
- che il cronoprogramma di progetto prevede la realizzazione delle opere in 2112 giorni naturali e consecutivi, comprensivi della progettazione esecutiva, delle opere civili e delle opere tecnologiche, mentre per la dismissione della linea storica si prevedono 240 gg naturali e consecutivi;
- che il CUP assegnato all'opera è J71H92000000007;

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo a vita intera del progetto Lotto 2-3 "Termoli-Ripalta" è pari a 594 milioni di euro, al netto dell'IVA;
- che, l'articolazione del costo è la seguente:

④



PIS Tabella A

PROGETTO DEFINITIVO			
LINEA PESCARA BARI - RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI LESINA			
Infrastrutture strategiche legge n. 443/2001: Lotto 2+3: Termoli - Ripalta			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	423,70	71,33%	423,70
<i>Opere civili</i>	376,00	63,30%	376,00
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	9,28	1,56%	9,28
<i>Impianti tecnologici</i>	30,14	5,07%	30,14
<i>Progettazione Esecutiva</i>	8,28	1,39%	8,28
Oneri per la sicurezza	18,00	3,03%	441,70
Somme a disposizione	152,30	25,64%	594,00
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	594,00	100,00%	

(1) Tutti gli importi sono al netto di IVA



PIS Tabella B

PROGETTO DEFINITIVO LINEA PESCARA BARI - RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI LESINA Infrastrutture strategiche legge n. 443/2001: Lotto 2+3: Termoli - Ripalta			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi (Mln €)	Percentuale su Somme a Disposizione	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	12,26	8,05%	2,06%
<i>Progettazione Preliminare</i>	1,20	0,79%	0,29%
<i>Progettazione Preliminare Soluzione Modale</i>	1,43	0,94%	0,24%
<i>Progettazione definitiva</i>	6,58	4,32%	1,11%
<i>Validazione</i>	0,30	0,26%	0,07%
<i>VPE</i>	2,65	1,74%	0,45%
ONERI DI RISTORO SOCIO-AMBIENTALE	7,78	5,11%	1,31%
<i>rinaturalizzazione linea storica</i>	2,28	1,50%	0,30%
<i>studio di fattibilità Nodo di Termoli</i>	1,50	0,96%	0,17%
<i>opere compensative legate all'assetto del Tavolo Tecnico Regionale Ad Hoc di cui alle presenzioni nn. 7 e 8 del MITE</i>	1,00	0,65%	0,17%
<i>opere compensative legate ai Tavoli Tecnici tra Regioni Puglia e Molise, Comuni e Province, MMS, PFI di cui alle presenzioni connesse alla riqualificazione/rinaturalizzazione della sede dismessa</i>	3,50	2,30%	0,59%
OPERE CONNESSE	132,26	86,84%	22,27%
<i>Contributi di legge (Inarcassa, etc.)</i>	2,00	1,32%	0,34%
<i>Direzione Lavori</i>	21,48	14,10%	3,62%
<i>Somme a disposizione per indagini archeologiche</i>	3,90	2,56%	0,66%
<i>Somme a disposizione per risoluzione interferenze</i>	3,60	2,36%	0,61%
<i>Somme a disposizione per allaccio cabina di media tensione</i>	0,57	0,37%	0,10%
<i>Conferimento dei sottoprodotti nei siti di riambientalizzazione</i>	0,93	0,61%	0,16%
<i>MONITORAGGIO AMBIENTALE (ante operam, in corso d'opera e posta operam)</i>	3,90	2,50%	0,64%
<i>Collaudo</i>	0,39	0,25%	0,06%
<i>Materiali di fornitura PFI</i>	19,10	12,54%	3,22%
<i>Trasporti</i>	0,96	0,63%	0,16%
<i>Costi interni PFI fino alla consegna dell'opera</i>	5,00	3,29%	0,84%
<i>Acquisizione aree e indennità per riallocazione attività produttive</i>	39,66	25,38%	6,51%
<i>Imprevisti</i>	22,37	14,69%	3,77%
<i>Spese generali del Committente</i>	9,50	6,24%	1,60%
Totale Generale Somme a Disposizione	152,30	100,00%	25,64%

Ⓢ



L'ammontare delle prescrizioni che il Ministero delle Infrastruttura e della Mobilità Sostenibili nella propria Relazione istruttoria ha proposto come accolte o parzialmente accolte (Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni") è complessivamente pari a **5,86** milioni di euro e può trovare capienza nel quadro economico sopra riportato, attingendo dalla voce destinata agli imprevisti.

L'ammontare complessivo delle prescrizioni accolte o parzialmente accolte, è di seguito dettagliato:

- 60.000 € derivanti dall'aggiornamento della planimetria di risoluzione delle interferenze con le fasce di servitù irrigua indicate dal Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno;
- 300.000 € affinché la sistemazione idraulica del Vallone canne (per il quale il progetto prevede una variante planimetrica con lunghezza 656 m) venga condotta sino all'intersezione con la SP del rettilineo numero 128;
- 1.000.000 € per la redazione dello studio di fattibilità afferente al nuovo intervento di "Sistemazione del Nodo Ferroviario di Termoli";
- 1.000.000 € per le opere compensative legate all'esito del Tavolo Tecnico regionale da istituire ad hoc di cui alle prescrizioni nn. 7 e 8 del Ministero della Transizione Ecologica (corrispondente a circa il 10% del limite del 2% del CVI previsto per le misure compensative per la Regione Molise);
- 3.500.000 € per le opere compensative legate ai Tavoli Tecnici tra Regioni Puglia e Molise, Comuni e Province, Ministero delle Infrastruttura e della Mobilità Sostenibili, RFI di cui alle prescrizioni connesse alla riqualificazione/rinaturalizzazione della sede dismessa (corrispondente a circa il 30% del 2% del CVI previsto per le misure compensative).

Tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulle autorizzazioni, pareri, comunque denominati, acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi risultanti dalla "Scheda di sintesi - esame pareri" Allegato 2 alla Relazione istruttoria del Ministero medesimo

Il Commissario straordinario

DISPONE

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto all'art. 4, comma 2, della L. n. 55/2019, come modificata dal D.L. n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020 e s.m.i., e degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. è approvato, con le prescrizioni di cui al



successivo punto 5, anche ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione con automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del Lotto 2-3 "Termoli-Ripalta" del Raddoppio Pescara – Bari - tratta Termoli – Lesina, per un costo pari a 594 milioni di Euro.

2. L'approvazione di cui al precedente punto 1, in conformità degli art. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, sostituisce a tutti gli effetti, ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere previste nel progetto.

3. L'importo di 594 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa del Lotto 2-3 "Termoli-Ripalta" del Raddoppio Pescara – Bari - tratta Termoli – Lesina.

4. La copertura finanziaria dell'intervento del Lotto 2-3 "Termoli-Ripalta", è prevista nel vigente Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2017-2021 - parte Investimenti, che per il codice intervento 0142B "Completamento raddoppio Pescara-Bari (tratta Termoli-Lesina)" indica un costo a vita intera pari a 700 milioni di euro, completamente finanziato, con le seguenti risorse:

- 542 milioni di Euro a valere su risorse Stato;
- 150 milioni di Euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016;
- 8 milioni di Euro a valere sui riutilizzi delle risorse "liberate" con i fondi PON FESR 2000-2006.

5. Le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e Raccomandazioni" del Ministero medesimo, che forma parte integrante della presente Ordinanza.

L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito al precedente punto 3.

6. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1.

7. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.

②



8. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto stesso.

9. RFI S.p.A. in qualità di Stazione appaltante dovrà, inoltre, attenersi ai contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto l'11 dicembre 2020 dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalle Organizzazioni sindacali FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL, notificato al Commissario straordinario, unitamente al DPCM 16 aprile 2021 di nomina, con nota prot. 21736 del 4 giugno 2021 del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili.

10. Il Commissario straordinario per il Completamento del raddoppio Pescara – Bari, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 16 aprile 2021, comunica alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile il progetto approvato, il relativo quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, rilevati attraverso il sistema di cui al D.Lgs. n. 229 del 2011;

11. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente Ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

* * *

La presente Ordinanza è pubblicata anche nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario




Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture
di trasporto a rete e i sistemi informativi

Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie

DIV.2 – infrastrutture ferroviarie contratto di programma

Progetto Definitivo

Linea ferroviaria Pescara-Bari: raddoppio della tratta Termoli-Lesina.

Lotto 2 e 3 “Termoli-Ripalta”

(CUP: J71H92000000007)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

PRESCRIZIONI – PARTE PRIMA

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Definire la tempistica di attuazione delle opere di mitigazione e di ripristino (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - Prescrizioni nn. 1 e 9).
2. Approfondire i dettagli tecnici dei sottopassi faunistici (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n. 2).
3. Ottemperare tutte le prescrizioni da 1 a 19 del MinBACT (prescrizione n.51 della Delibera CIPE 2/2015) con la redazione del progetto esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e delle Soprintendenze di settore (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 – MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizioni nn.4 e 19).
4. Realizzare le recinzioni metalliche con paletti in c.a.p. di colore verde non brillante; anche per tali cromie sarà necessario sottoporre il modello delle stesse alla valutazione della Soprintendenza, mediante campionamenti sul posto (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni nn. 8, 37 e 55).
5. Condividere e concordare il monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche con il servizio ARPA competente (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 – Prescrizione n.10).
6. Per quanto riguarda i viadotti, ottemperare, con le soluzioni progettuali di attraversamento idraulico con riferimento a pile, finiture dell'impalcato e cromie, alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale ed alle richieste di cui alla Delibera CIPE n.2/2015 (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 – Prescrizione n.11).
7. Definire in appositi tavoli tecnici da istituire da parte delle Regioni i progetti di riqualificazione della linea storica, in coerenza con quanto presentato in sede di progettazione definitiva ed ottemperante alle prescrizioni nn. 8 e 9 della Delibera CIPE n. 2/2015, la cui realizzazione sarà condizionata alla stipula di appositi accordi tra le società del gruppo FS e gli Enti territoriali (Comuni e Provincie) per definire le modalità di realizzazione degli interventi, la relativa gestione nonché gli aspetti patrimoniali delle aree non più funzionali all'esercizio ferroviario; gli interventi di riqualificazione devono essere ricompresi nella soglia del 2% dell'importo complessivo dell'investimento previsto per le opere di compensazione e non dovranno comportare l'aumento del limite di spesa dell'infrastruttura approvato dal CIPE oltre quelli eventualmente reperiti dagli Enti locali (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021– MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 – REGIONE PUGLIA DGR n.771/2021 - Prescrizioni nn.12, 14, 22, 30, 43, 48, 67 e 68).
8. Dovrà attuare la classificazione dell'asse ferroviario in progetto quale "quieter routes" in applicazione del "Regolamento di esecuzione UE 2019/774 della Commissione del 16 maggio 2019 che modifica il Regolamento UE n. 1304/2014" e pertanto occorrerà rivedere il dimensionamento delle barriere, valutando e prevedendo, per i tre interventi indicati in questo primo tratto, l'utilizzo di tipologici di barriere biassorbenti per limitare al massimo gli effetti riflessivi delle viabilità presenti in affiancamento alle barriere.(MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.13b)
9. Prevedere, come già indicato nel progetto definitivo, quinte arboree a mitigazione dell'impatto visivo delle barriere ferma restando la non fattibilità della realizzazione di barriere di tipo vegetale o delle dune erbose, in quanto, atteso che l'efficacia delle stesse non è confrontabile con le barriere antirumore, si determinerebbe un elevato consumo di suolo ed una consistente modifica morfologica, con conseguente esproprio di suolo (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.13c)
10. Tenere conto, nel ridimensionamento degli interventi di mitigazione acustica, dei limiti acustici stabiliti dal DPR459/98 e DPCM 14/11/97 (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.13d)
11. Condividere e concordare con ARPA Molise il Progetto di Monitoraggio Ambientale che sarà integrato e aggiornato nei contenuti in ottemperanza al parere del MITE (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizioni nn. 13f e 17)

12. Corredare le valutazioni relative alla riduzione del rumore nei ricettori interessati dall'infrastruttura nel Comune di Termoli e le nuove soluzioni tecniche che potranno essere proposte nelle concertazioni tra Comune di Termoli, MIT, RFI ed altri soggetti interessati, per la parte ricadente nel progetto "Nodo di Termoli", con analisi dell'impatto ambientale sulla popolazione, sul paesaggio e sulle specie e sottoposte alla validazione del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero della Cultura, ciascuno per le proprie competenze (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.14)
13. Con riferimento alla nuova viabilità di Variante SP128 - (NV07), in considerazione della sua localizzazione all'interno del SIC IT7222217 "Foce Saccione - Bonifica Ramitelli", valutare tutti gli ulteriori accorgimenti (riduzione dell'illuminazione, corridoi faunistici, ecc.) che determinino un minor impatto sia nella fase di esercizio che nella fase di cantierizzazione. In fase di progettazione esecutiva demandare all'appaltatore la verifica delle aree di cantiere interne all'area protetta (oggi solo AS06) e l'esplicitazione di dettaglio di tutte le ulteriori misure mitigative, fermo restando che la soluzione prevista in progetto, già oggetto di Valutazione di Incidenza, con gli ulteriori accorgimenti sopra citati risulta essere la meno impattante rispetto ad una soluzione alternativa che detreminerebbe una nuova cesura sul territorio tutelato. (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.16)
14. Redigere e trasmettere uno studio redatto da specialisti del settore e adottato prima della messa in opera del cantiere, per valutare in maniera dettagliata ed esaustiva i potenziali impatti residui dell'opera sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna selvatica dell'area vasta dell'opera in questione, che includa:

- un protocollo di monitoraggio adatto allo scopo, utilizzando approcci metodologici, quali per esempio il metodo BACI (improntato a metodi BACI (Before-After-Control-Impact), scientificamente solidi e replicabili, per valutare gli impatti delle perturbazioni legate all'inserimento della rete ferroviaria in oggetto sugli habitat e sulle specie; il protocollo di monitoraggio dovrà essere condiviso ed approvato in sede di Tavolo Tecnico Regionale Ad-hoc istituito presso la Regione Molise
- un piano delle misure di mitigazione e compensazione nell'Area oggetto di valutazione

Sia il protocollo di monitoraggio che il piano delle misure di mitigazione e compensazione dovranno fondarsi, oltre che sugli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale già prodotti dal proponente, anche sui metodi e sui risultati di eventuali progetti e studi empirici utili allo scopo, da redigere e presentare con le modalità riportate nel parere oggetto del presente paragrafo.

In ragione della impossibilità tecnica di effettuare un monitoraggio efficace attraverso l'utilizzo di telecamere installate sui treni (detta attività pretenderebbe un protocollo da applicare a tutti i rotabili di tutte le imprese ferroviarie che circolano sulla linea), si segnala che il monitoraggio della eventuale mortalità di vertebrati in corrispondenza della attuale ferrovia, pur se complesso, può essere effettuato con rilievi su campo. Il soggetto aggiudicatore pertanto propone di emendare la frase *"A tale proposito si prescrive, anche a supporto del piano di monitoraggio, di monitorare l'occorrenza di collisioni tra animali vertebrati e treno nell'area in esame, tramite la registrazione video dalle cabine di pilotaggio dei treni in corsa e di collisioni tra fauna selvatica e linee elettriche e altre infrastrutture tramite l'installazione di videocamere in corrispondenza dei viadotti di sovrappasso dei fiumi nell'area in esame"* con la frase *"A tale proposito si prescrive, anche a supporto del piano di monitoraggio, di monitorare l'occorrenza di collisioni tra animali vertebrati e treno nell'area in esame, con i più idonei strumenti di monitoraggio."* (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.19)

15. Redigere e trasmettere uno studio con le medesime caratteristiche di cui al punto n.14, in riferimento a tutte le ZSC presenti nel contesto in esame, fermo restando che il proponente, nelle integrazioni documentali fornite alla Commissione VIA in risposta alle osservazioni da loro formulate con nota del 25/01/2021, ha evidenziato che gli effetti dell'opera sugli habitat e sulle specie dei siti ZSC sono sempre contenuti entro la soglia della significatività in aderenza alle Linee Guida Nazionali per la VInca - Direttiva 92/43/CE "HABITAT" -pubblicate sulla GU n. 303 del 28/12/2019 e che, in riferimento alle misure di mitigazione dell'«effetto barriera» mediante la messa in opera di passaggi e/o sottopassi faunistici, si evidenzia che la funzione richiesta è soddisfatta attraverso i tombini idraulici laddove si verifica effettivamente l'effetto barriera richiamato dalla commissione.

Si ritiene altresì che le "Condizioni Ambientali" proposte, concernenti l'inserimento delle Barriere Verdi e la riduzione della velocità dei treni, siano ultronee rispetto ai contenuti delle Linee Guida Nazionali sopra citate e ciò anche in considerazione del fatto che tale tipologia di condizione non si rinviene nella restante parte del progetto definitivo del Lotto 1 Ripalta - Lesina, già assentito sia con Delibera CIPE 89/2017, sia nel provvedimento di Ottemperanza per la parte invariata del progetto in questione (cfr. decreto CRESS 157 del 18/06/2020 espresso sulla base del parere CSVIA n. 4835/2020). Inoltre la riduzione della velocità dei treni non può trovare accoglimento in quanto non coerente con le specifiche funzionali del progetto di investimento nè tantomeno con la regolamentazione nazionale relativa alla circolazione ferroviaria sull'intera rete.

Altresì la registrazione video dalle cabine di pilotaggio dei treni in corsa e l'installazione di videocamere in corrispondenza dei viadotti, anch'esse condizioni ambientali ultronee rispetto alle Linee Guida Nazionali e non previste dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità, non possono trovare accoglimento attesa da un lato l'impossibilità per il Gestore dell'infrastruttura di imporre in maniera generalizzata alle Imprese di trasporto l'installazione sui treni di videocamere, dall'altro in considerazione dell'onerosità della prescrizione i cui obbiettivi possono essere soddisfatti con più idonei strumenti di monitoraggio.

In riferimento alla *"...condizione ambientale di rinunciare al progetto di realizzazione di viabilità interna all'interno del sito IT7222217 "Foce Saccione – Bonifica Ramitelli"*, si evidenzia che il sistema di viabilità interna all'area SIC previsto nel Progetto Definitivo è stato dimensionato nella configurazione di minimo impatto assicurando, al contempo, la necessaria funzionalità dello stesso tenendo conto dei vincoli introdotti dalla nuova infrastruttura

ferroviaria (accesso ai fondi, alle opere idrauliche oggetto di manutenzione, ricucitura del sistema viario preesistente). Pertanto il soggetto aggiudicatore dovrà impegnarsi a valutare tutti gli ulteriori accorgimenti che determinino un minor impatto sia nella fase di esercizio che nella fase di cantierizzazione e, in fase di progettazione esecutiva, demandare all'appaltatore la verifica delle aree di cantiere interne all'area protetta (oggi solo l'area di cantiere "AS06") e l'esplicitazione di dettaglio di tutte le ulteriori misure mitigative. (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.20)

16. Entrando nel dettaglio delle indicazioni della Commissione, in riferimento alle misure di mitigazione dell'«effetto barriera» mediante la messa in opera di passaggi e/o sottopassi faunistici, si evidenzia che la funzione richiesta è soddisfatta attraverso i tombini idraulici laddove si verifica effettivamente l'effetto barriera richiamato dalla commissione (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.20)
17. Presentare, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, che dovrà recepire le seguenti prescrizioni (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizioni dalla n.23 alla n.28):
 - a. ulteriori sondaggi, campionamenti ed analisi che permetteranno di ampliare e dettagliare il quadro relativo all'assetto locale dei riporti effettivamente presenti;
 - b. tutte le terre e rocce da scavo che si prevede di gestire in qualità di sottoprodotti verranno comunque ricaratterizzate sia nella successiva fase di Progetto esecutivo (con nuovi sondaggi dedicati per tutte le WBS di progetto) che in corso d'opera secondo, i criteri definiti dall'Allegato 9 del DPR 120/2017;
 - c. al fine di determinare modalità di stesura, compattazione, miscela, attrezzature e controlli sul materiale verrà eseguito, come da prassi, uno specifico campo prova che risponderà ai requisiti riportati nel "Capitolato RFI generale tecnico di appalto delle opere civili Parte II – Sezione 18 – Utilizzo di aggregati riciclati e trattamenti con calce per opere in terra”;
 - d. Prelevare e sottoporre a determinazioni analitiche i n.2 campioni della parte finale del tracciato dove, a causa di problemi legati all'accesso alle aree, il Proponente ha dichiarato che non è stato possibile prelevare;
 - e. In merito ai siti di destinazione finale individuati nel PUT, fornire gli ulteriori dettagli che il Proponente dichiara che ad oggi non sono disponibili e dichiara che verranno forniti nella successiva fase di progetto esecutivo;
 - f. In merito ai siti di destinazione finale individuati nel PUT, fornire gli ulteriori dettagli che il Proponente dichiara che ad oggi non sono disponibili e dichiara che verranno forniti nella successiva fase di progetto esecutivo;
18. Approfondire gli aspetti progettuali, già previsti nel progetto definitivo, riguardanti il ripristino della vegetazione interferita dalle opere, con particolare riferimento anche alle alberature attualmente presenti sul territorio, da attuarsi con inserimento di nuovi esemplari arborei e/o arbustivi (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizione n.29)
19. Rivedere il dimensionamento delle barriere a seguito della classificazione dell'intero tratto ferroviario come "quieter routes" in applicazione del "Regolamento di esecuzione UE 2019/774 della Commissione del 16 maggio 2019 che modifica il Regolamento UE n. 1304/2014". Prevedere inoltre approfondimenti progettuali circa le tipologie di barriere da utilizzarsi tenendo comunque conto che l'efficacia delle barriere vegetate o delle dune erbose non è confrontabile con le barriere antirumore classiche (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni nn.31 e 53).
20. Avviare, nel territorio della Regione Puglia, la seconda fase di indagini preventive, comprendenti uno scavo in estensione relativo all'insediamento protostorico riscontrato all'interno dei saggi di prima fase 5 e 6 e un ulteriore sondaggio localizzato a ovest del saggio 5 e della viabilità di sovrappasso dell' autostrada A14 (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizione n.38).
21. Avviare, nel territorio della Regione Molise, la seconda fase di indagini preventive, che devono prevedere l'ampliamento dell'area di indagine e lo scavo stratigrafico estensivo delle evidenze individuate durante la prima fase delle indagini fino ad esaurimento dei depositi archeologici all'interno delle aree di cantiere o comunque secondo le indicazioni prescritte di volta in volta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni n. 39 e 57).
22. Verificare la possibilità di inserire ulteriori filari arborei e/o arbustivi a schermo delle barriere fonoassorbenti oltre quelli già inseriti in sede di progettazione definitiva, fermo restando che la parte basamentale delle barriere fonoassorbenti (fondazione e primo elemento in cls in elevazione per 2 metri a partire dal piano ferro) deve essere necessariamente realizzata in cls per garantire standards di sicurezza ferroviari (resistenza agli urti del ballast, durabilità dell'opera, ecc.) (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - REGIONE PUGLIA DGR n.771/2021 - Prescrizioni nn. 44 e 69).
23. Effettuare un approfondimento progettuale in relazione alla qualità architettonica, ai materiali utilizzati e all'inserimento paesaggistico dell'intervento con realizzazione di idonei fotorendering realistici, da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise, per gli edifici di servizio e per la nuova stazione di Campomarino (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.47).
24. Ricollocare in situ, o nelle immediate vicinanze, le eventuali alberature che interferiscono con il tracciato (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n. 50)
25. Prevedere una verniciatura con effetto acciaio cor-ten delle travate metalliche dei viadotti, posto che in relazione ai materiali delle travate metalliche è stato scelto un tipo di acciaio diverso dal cor-ten dovendo comunque

ottemperare nel rispetto di quanto prescritto dal Manuale di Progettazione di RFI all'obbligo di verniciatura dei viadotti metallici ferroviari e che per le spalle e le pile in calcestruzzo del viadotto Biferno è stato previsto l'utilizzo di un trattamento superficiale ottenuto mediante opportuna pigmentazione del getto. In fase di realizzazione, la scelta del colore sarà concordata preventivamente con le Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici competenti, mediante campionamenti sul posto (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n. 54)

26. Attuare con le medesime modalità utilizzate per la restante parte di tracciato tutte le soluzioni progettuali individuate in ottemperanza alle prescrizioni dalla n. 5 alla n. 10 del Parere n. 8913 del 18.03.2021 del MIBACT (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n. 56)
27. Effettuare le operazioni di dismissione della linea storica all'interno del sistema boschivo/arbustivo e dunale nella ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" – IT9110015, aree carenti dal punto di vista della viabilità di accesso, nel massimo rispetto delle compagini vegetazionali esistenti, preservando gli habitat e le specie interessate, e coinvolgere, nella ricostituzione ambientale e dei valori paesaggistici dei luoghi, le eventuali piste di cantiere che saranno realizzate, al termine dei lavori di dismissione (REGIONE PUGLIA DGR n.771/2021 Prescrizione n.66).
28. Inviare il progetto esecutivo con il recepimento delle prescrizioni formulate del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale (rispettivamente Prot. Nr. 0009797/2021 del 30/04/2021 e Prot. Nr. 12684/2021 del 03/05/2021) al Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, per ottenere l'autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 prima dell'inizio lavori in corrispondenza delle aree interessate dalle prescrizioni (REGIONE PUGLIA Servizi Autorità Idraulica prot.AOO_064/0007277 del 10.05.2021 – Prescrizione n. 73)
29. Sottoscrivere, a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo del Raddoppio della tratta Termoli – Ripalta con emissione del relativo Provvedimento di Approvazione a cura del Commissario Straordinario nominato dal Governo, un Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli che preveda lo sviluppo di uno studio di fattibilità delle alternative progettuali finalizzato alla "Sistemazione del Nodo ferroviario di Termoli" per consentire l'unitario sviluppo del tessuto urbano della città di Termoli e il contenimento acustico, per la migliore fruizione delle popolazioni interessate (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizioni nn. 74, 78, 80).
30. Individuare, in sede di studio di fattibilità di cui al Protocollo da sottoscrivere a seguito dell'Approvazione del progetto definitivo, anche possibili soluzioni di riallocazione della stazione ferroviaria di Termoli al di fuori del nucleo cittadino assicurando alla stessa una migliore sistemazione in termini urbanistici, di edilizia, di accessibilità e fruibilità anche commerciale e favorendo lo sviluppo di un sistema intermodale di trasporti in ambito regionale ed interregionale per lo scambio e il transito delle merci sia dalla zona industriale di Termoli che dal porto di Termoli (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.75)
31. Prevedere la riqualificazione anche della stazione di Campomarino, in sede di studio di fattibilità di cui al Protocollo da sottoscrivere a seguito dell'Approvazione del progetto definitivo, strutturandola secondo gli standard infrastrutturali delle stazioni commerciali (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.76)
32. Stralciare dal progetto di raddoppio della tratta Termoli - Ripalta le barriere antirumore previste in progetto nel tratto di linea tra la radice sud della stazione di Termoli (progr. 0+00) e il punto di confluenza tra la Direttrice Adriatica e la linea Termoli - Campobasso (progr. 2+400 circa) (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.81)
33. Sottoscrivere, a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo del Raddoppio della tratta Termoli – Ripalta con emissione del relativo Provvedimento di Approvazione a cura del Commissario Straordinario nominato dal Governo, un Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli con il quale verranno definiti gli aspetti patrimoniali e gestionali degli asset limitrofi alla stazione ferroviaria di Termoli, anche con riferimento a quelli già individuati con i precedenti Protocolli d'Intesa sottoscritti, sia in termini di sviluppo degli stessi sia rispetto dell'attuale utilizzo degli stessi da parte dell'amministrazione comunale (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.84)
34. Fare in modo che le analisi chimiche delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, per quanto attiene le possibili aree contaminate dall'"uso storico" delle opere del vecchio tracciato ferroviario, in caso di dismissione con rimozione delle vecchie strutture, al termine delle operazioni di rimozione, a fondo scavo, prevedano per aree particolarmente critiche, l'esame delle C.S.C. in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti, previste dall'Allegato 5, alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (PROV CAMPOBASSO Determina dirigenziale n.1563 del 24.09.2019 - Prescrizione n.73 dell' All. 2)
35. Inserire la segnaletica integrativa prescritta (PROV CAMPOBASSO Determina dirigenziale n.1563 del 24.09.2019 - Prescrizione n.91)
36. Aggiornare il censimento, per quanto attiene alla destinazione dei rifiuti prodotti con specifico riferimento alle terre e rocce da scavo (CER 17. 05. 04) e ai rifiuti delle attività da demolizioni (CER 17. 09. 04), sulla base degli esiti dei test di cessione e dell'omologa rifiuto che dovrà effettuare come produttore del rifiuto, privilegiando ove possibile l'invio in impianto di recupero e secondariamente il conferimento a discarica (PROV CAMPOBASSO Determina dirigenziale n.1563 del 24.09.2019 - Prescrizione n.96)
37. Condividere con l'Ente competente, in sede di progetto esecutivo le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con la rete irrigua consortile, le risultanze degli studi idraulici bidimensionali e delle soluzioni tecniche alle criticità che dovessero emergere (necessità viadotti, ampliamento raggi di curvatura planimetrica

tracciato, rinforzi arginali, ecc...) e la tipologia delle soluzioni previste per agevolare la manutenzione della rete idraulica (rampe, piste di servizio, eventuale monitoraggio) necessarie anche per l'eventuale stipula di apposita convenzione di manutenzione (CONSORZIO BONIFICA della CAPITANATA Nota prot. 9797 del 30.04.2021 – Prescrizioni nn. 103,104 e 105).

38. Produrre l'analisi e conseguente particolare tecnico circa l'innesto del confluyente canale consortile numero 5 nell'intorno della progressiva relativa di progetto (0+608,29) km (CONSORZIO SVIL. VALLE BIFERNO Nota prot. 4591 del 19.09.2019 – Prescrizione n.107).
39. Garantire ed agevolare le operazioni di manutenzione, per il tratto di viadotto V02 ricadente nell'area della vasca di espansione attraverso l'eliminazione della recinzione di sicurezza della Ferrovia, fermo restando che l'incidenza delle pile del viadotto V02 sulla capacità della vasca di espansione è inferiore al 2,5%, determinando di fatto una riduzione trascurabile del volume di invaso dell'opera di presidio idraulico, e che la protezione prevista alla base delle pile è a raso con il piano campagna e non preclude le attività di manutenzione della vasca stessa nè riduce ulteriormente il volume a disposizione (CONSORZIO SVIL. VALLE BIFERNO Nota prot. 4591 del 19.09.2019 – Prescrizione n.108).
40. Produrre il particolare tecnico circa l'innesto al canale numero 5 nell'intorno della progressiva relativa 0+2 3 9,75 KM ove presente il taglio (CONSORZIO SVIL. VALLE BIFERNO Nota prot. 4591 del 19.09.2019 – Prescrizione n.109).
41. Formalizzare una servitù irrigua a cavallo della condotta intestata al demanio pubblico competente tramite aggiornamento delle planimetrie di risoluzione delle interferenze (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019– Prescrizione n.111).
42. Risistemare la rete di distribuzione ed eventuale reintegro degli idranti esistenti comunque in modo che possano essere servite tutte le aree irrigue interessate dell'intervento nelle zone frazionate (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019– Prescrizione n.112).
43. Produrre i particolari riguardanti le nuove colonnine di idrante, che dovranno essere in PEAD PE 100 RCPN 16 corazzato di diametro interno almeno pari all'esistente, i nuovi manufatti di sfiato di scarico e di eventuali blocchi di ancoraggio, nei nuovi tratti di condotte (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019– Prescrizioni nn.113 e 114).
44. Garantire cedimento nullo sia nella fase di esecuzione che nella fase di esercizio dando assicurazione, anche in caso di sollecitazioni derivanti da vibrazioni, nei casi di condotta esistente in c. a. Per le altre tipologie, valutare le condizioni caso per caso in sede di progetto esecutivo e, in alternativa, prevedere delle opere a salvaguardia delle condotte (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 – Prescrizione n. 115).
45. Procedere di concerto con il Consorzio al relativo censimento e alla risoluzione dell'interferenza tra gli intervalli di progetto e la condotta di scarico della vasca nei pressi dell'imbocco della galleria, della quale non si ha evidenza nelle informazioni fornite (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 – Prescrizione n. 116).
46. Elaborare e trasmettere tutti i particolari riguardante le opere con struttura a telaio in CA da realizzare a protezione delle condotte consortile interessate (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 – Prescrizione n. 117).
47. Condurre la variante planimetrica del Vallone Canne, prevista con lunghezza 656m, sino all'intersezione con la SP del rettilineo numero 38 (interferenza n.13) (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 – Prescrizione n. 118).
48. Corrispondere al Consorzio, previa stipula della prevista convenzione, gli oneri per le attività di assistenza, verifica e collaudo delle opere oggetto di risoluzione dell'interferenza. (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 – Prescrizione n. 120).
49. Effettuare i dovuti approfondimenti sulle interferenze citate nella prescrizione oggetto del presente punto e, se riscontrate le interferenze, sarà prevista la risoluzione in accordo al decreto D.M 4/4/2014. Si richiederà pertanto all'ente gestore, una specifica tavola con indicazioni dei sottoservizi citati al fine di procedere con la progettazione della risoluzione. (AZIENDA MOLISE ACQUE Nota prot. 11477 del 27.09.2019 – Prescrizione n. 121).
50. Attenzionare il tema geomorfologico anche nella successiva fase di progettazione esecutiva, al fine di mappare eventuali fenomeni di instabilità che possano interessare le opere in progetto, verificando e aggiornando le conoscenze attuali. Eventuali criticità ed interazioni saranno valutati nell'ambito della progettazione esecutiva e risolte con interventi specifici e mirati. (AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE Nota prot. n. 12684 del 03.05.2021 – Prescrizione n. 125).

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

51. Silenziare le sorgenti di rumore in fase di cantiere secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM. 1° aprile 2004 nelle guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di

impatto ambientale (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 – Prescrizione n. 3)

52. Attivare programmi di manutenzione dei mezzi finalizzati al mantenimento di livelli ottimali delle prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate e l'attivazione di misure mitigative per limitare la dispersione di materiale particolato, fermo restando che quanto richiesto è già stato previsto nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione e continuerà ad essere tenuto in considerazione sia per la fase di progettazione esecutiva che per quella realizzativa, anche tramite specifiche prescrizioni operative da inserire nel contratto di appalto (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 – Prescrizione n. 5)
53. Formalizzare per l'utilizzo delle aree demaniali, prima dell'inizio dei lavori, l'istanza di concessione ai sensi del Regolamento Regionale 8 giugno 2012 n°12 e che tale adempimento è propedeutico al rilascio all'autorizzazione alla esecuzione dei lavori che interessano le proprietà demaniali (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 – Prescrizione n. 6)
54. Far seguire costantemente tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società R.F.I S.p.A.) e realizzati, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 – MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizioni nn. 7 e 36)
55. Per i cantieri utilizzare macchine operatrici conformi alla direttiva europea 2000/14/CE e richiedere ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, eventualmente in deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h). (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.18a)
56. Predisporre il Piano di monitoraggio acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPA Molise, prevedendo anche punti di misura per la parte di linea all'interno del SIC. Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di concessione di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione, attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc.. Analogamente indicare le opere mitigative da adottare per riportare a norma eventuali superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.18b)
57. Eseguire i monitoraggi individuati dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, fermo restando che la parte della prescrizione relativa alla periodicità quinquennale dei monitoraggi sembra riferita ai Piani di Azione da attuarsi sulle linee esistenti, come da Direttiva Comunitaria di riferimento, e quindi non legata alla progettazione di nuova infrastruttura (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 – Prescrizione n.18c)
58. Sottoporre alle procedure di prevenzione del rischio archeologico, nonché di analisi degli impatti derivanti sul patrimonio culturale e sul paesaggio, come già effettuate per l'opera ferroviaria principale per tutte le opere di compensazione richieste dagli Enti territoriali nel corso della procedura e che saranno accolte con l'approvazione del progetto in esame, da realizzarsi ad opera di altri soggetti (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 – Prescrizione n.33)
59. Prevedere il controllo in corso d'opera di tutti i lavori che prevedano movimentazione terra ad opera di archeologi professionisti dotati di adeguata esperienza; affidare tutte le indagini stratigrafiche a ditte/professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, ferma restando per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise la facoltà di richiedere "varianti anche sostanziali al tracciato qualora dovessero emergere dalla realizzazione o dall'ampliamento dei suddetti saggi situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici" che rientrino nella fattispecie di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) de] D.Lgs. 50/2016 (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 – (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni nn.40, 58, 59 e 60)
60. Utilizzare di preferenza mezzi meccanici con benna liscia, riducendo al minimo l'utilizzo di benne trapezoidali o catenarie, prevedere una squadra di rilevatori che segua quotidianamente il tracciato della pista in modo da poter avere una documentazione grafica quanto più accurata possibile; in casi di rinvenimenti riferibili a contesti sepolcrali prevedere in cantiere la presenza di un Antropologo fisico che segua lo scavo delle tombe; prevedere, nel quadro economico dell'opera, una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati delle attività di archeologia preventiva. (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 – MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 Prescrizioni nn. 41 e 61).
61. Realizzare tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel Progetto che con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto, fermo restando che le opere di mitigazione e ripristino saranno realizzate nella fase finale dei lavori riguardanti la nuova linea ferroviaria, in quanto ricadenti su aree di lavoro ovvero su aree impegnate dalla cantierizzazione. La tempistica di attuazione sarà dettagliata in fase di progettazione esecutiva (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 – Prescrizione n. 49)
62. Privilegiare, in riferimento all'illuminazione del percorso, dei cantieri e delle stazioni, apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando di contribuire all'inquinamento luminoso (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.51).

63. Riportare tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio, ai caratteri morfologici e vegetazionali originari al termine dei lavori (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.52).
64. Valutare l'opportunità che , per aree particolarmente critiche , le analisi chimiche delle matrici ambientali suolo sottosuolo e acque sotterranee prevedano l'esame delle C.S.C. in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti, previste dall'Allegato 5, alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per quanto attiene le possibili aree contaminate dall'"uso storico" delle opere del vecchio tracciato ferroviario, in caso di dismissione con rimozione delle vecchie strutture , al termine delle operazioni di rimozione, a fondo scavo (PROV.CAMPOBASSO Determina dirigenziale n. 1563 del 24/09/2019 – Prescrizione n. 85)